

AVA - Rapporto di Riesame annuale (2014)
Corso di Studio in Giurisprudenza (Classe LMG/01)
Dipartimento di Giurisprudenza
Università di Napoli "Parthenope"

Denominazione del Corso di Studio : Giurisprudenza

Classe : LMG/01

Sede : Via Generale Parisi n. 13, Napoli, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Parthenope;

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Gruppo di Riesame (*per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo*)

Componenti obbligatori

Prof. Marco ESPOSITO (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Nicola D'AMBROSIO (Rappresentante gli studenti nel CdS)

Altri componenti

Prof. Giuseppe DELLA PIETRA (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dott. Fabrizio RIPPA (Docente del CdS)

Sono stati consultati inoltre:

Dott.ssa Assunta DI VAIO (Presidente Commissione Paritetica del Dipartimento di Giurisprudenza)

Sig. Fabrizio CRISTIANO (Rappresentante degli studenti nel CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **24 gennaio 2014**, organizzazione del lavoro e distribuzione dei materiali di analisi
- **27 gennaio 2014**, analisi e discussione dei dati statistici; valutazione Rapporto di riesame 2013
- **28 gennaio 2014**, Discussione e organizzazione dei dati; inizio stesura del rapporto
- **29 gennaio 2014** Stesura del rapporto

Presentato, discusso e approvato nel Consiglio del Corso di Studio in data: **30.01.2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Presidente del corso di studio ha presentato nel dettaglio il Rapporto di Riesame. A seguito di una lunga, ampia e articolata discussione – che ha visto coinvolti tutti i presenti - si sono condivise all'unanimità: l'analisi condotta, gli obiettivi nonché le azioni da mettere in campo. Specificamente sono state individuate le seguenti direttrici madre: a) un impegno più mirato nell'attività di orientamento; b) una decisa azione per il recupero dei fuori corso e per la riduzione degli abbandoni, attraverso una pluralità di interventi, specie insistenti su iniziative di tutorato personalizzate; c) un collegamento ancor più strutturato con le realtà del mondo del lavoro; d) una decisa azione di innovazione delle metodologie e dei contenuti della didattica.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Età media dei laureati: abbreviare la permanenza nel corso di studi, attraverso percorsi didattici mirati, tutorati flessibili e tecniche di insegnamento innovative

Azioni intraprese:

E' opportuna una puntualizzazione. Nel rapporto di riesame del 2013, per mero errore materiale di digitazione, il dato riportato come età media dei laureati risulta essere 36,3; viceversa quella grandezza indica la percentuale di laureati nel 2012 con "27 anni e più" (46,3%, Dati AlmaLaurea, Indagine 2013; età media dei laureati 2012: 28,2). In ogni caso la criticità risultava correttamente inquadrata ed essa si iscrive nella questione più generale del recupero degli studenti fuori corso.

Le azioni intraprese sono state di due tipi: a) si è avviata una riflessione e un'analisi più approfondita in ordine alla composizione e alle caratteristiche dei gruppi studenteschi; b) si è coinvolto il corpo docente, al fine di individuare programmi modulari, più flessibili in rapporto all'età dello studente e alla sua eventuale condizione occupazionale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo non è stato raggiunto; e di sicuro va nuovamente posto anche per il 2014. Di positivo c'è la costruzione di un miglior data-base per rappresentare la condizione generale degli studenti e la maggiore consapevolezza condivisa circa l'importanza e la centralità del raggiungimento di tale obiettivo.

Obiettivo n. 2: Maggior coinvolgimento degli studenti nell'esperienza didattica

Azioni intraprese:

Nel Rapporto 2013 si segnalava l'importanza dell'adozione di modalità formative innovative. In questa direzione alcuni insegnamenti del primo anno hanno sensibilmente incrementato la messa a disposizione di materiali di studio *on line* (v. Diritto Romano; Istituzioni di Diritto pubblico); altri insegnamenti hanno introdotto nell'ambito del corso prove di valutazione in itinere utili alla verifica dello stato di apprendimento degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione rappresenta ormai una direttrice generale del Corso; per cui nel 2014 si continuerà a insistere su tale versante. Alcuni docenti (Diritto internazionale; diritto processuale civile; diritto del lavoro; diritto dell'economia) si sono offerti di tenere parte dei corsi in Inglese e tutti si sono impegnati ad adottare metodologie innovative di insegnamento, anche approfittando della piattaforma "e@learning" di Ateneo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nell'aa 2013-2014 il totale degli immatricolati puri ai corsi del Dipartimento di Giurisprudenza è pari a 334 unità, di cui il 78% è iscritto al corso di laurea in Giurisprudenza (LMG 01). Con specifico riguardo a tale corso, il totale immatricolati puri iscritti è pari a 262 unità; dall'osservazione degli ultimi quattro anni accademici appare significativo il raffronto fra l'a.a. 2011/2012 e 2012/2013 che mostra una flessione degli immatricolati puri pari al 17%, cioè da 297 a 253 unità. Nell'a.a. 2013/2014 il numero degli immatricolati puri tende ad aumentare (+3%).

Riguardo alla formazione culturale degli immatricolati puri si evidenzia per l'aa 13/14 che il 40% proviene da

istituti tecnici, il 35% dal liceo scientifico e il 17% dal classico. Dati che confermano la tendenza manifestatasi nei precedenti anni accademici.

Nell'aa 2013-2014 il 99% del totale (334 unità) degli immatricolati puri ai corsi del Dipartimento di Giurisprudenza provengono dalla regione Campania, mentre la restante parte da altre regioni. In particolare, l'89% proviene da Napoli. Si conferma l'andamento dei precedenti anni accademici.

Gli studenti iscritti all'a.a. 2013/2014 ai Corsi di Studio del Dipartimento di Giurisprudenza per l'aa 2013-2014 sono 2.366 unità (tab. 3), di cui n. 1.723 in corso e 643 fuori corso (fc). Negli ultimi quattro anni si evidenzia una riduzione delle iscrizioni che passano da 4.336 a 2.366 unità: ciò evidentemente in ragione della chiusura del corso di studio presso la sede decentrata di Nola, imposto dalla rigida normativa degli anni passati.

Con riferimento al Corso LMG/01 il numero degli iscritti per l'aa 2013-2014 è pari a 1.630 unità, di cui l'80% in corso e la restante parte fc. Nel precedente a.a. il numero degli iscritti è pari a 1.654 di cui l'86% in corso e la restante parte fc. Ne consegue che l'incidenza dei fc sul totale degli iscritti a tale Corso di Studio (CdS) tende ad aumentare.

Nell'aa 2012-2013 n. 176 studenti non hanno sostenuto alcun esame oppure hanno sostenuto esami solo con idoneità; di questo valore n.90 unità sono iscritte al Corso di Laurea di Giurisprudenza. N. 106 immatricolati puri hanno conseguito un voto medio tra i 21/30 e il 24/30, di cui 67 studenti sono immatricolati sul corso LMG/01.

L'età media di conseguimento del titolo è tra i 24 e i 27 anni.

Nel 2012-2013 gli studenti immatricolati PURI che non hanno rinnovato l'iscrizione per l'a.a. successivo (appross. abbandono implicito al I anno) sono n. 105 unità (Corso di Laurea in Giurisprudenza, LMG 01). Nell'aa 2011-2012 le unità totali sono pari a n. 124 del medesimo Corso di Laurea; nel 2010/2011 n. 55. Il dato medio in percentuale è del 41% circa; dato che, incrociato con quello sulla provenienza dalle scuole medie superiori (v. sopra) e il dato Alma laurea sul voto medio di diploma dei laureati, conferma l'analisi - già svolta lo scorso anno - in merito ad un non perfetto allineamento culturale tra gli immatricolati e il percorso formativo di LMG/01.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Riequilibrare il rapporto fra i vari istituti scolastici di provenienza: è opportuno tendere ad una maggiore omogeneità/identità delle coorti di studenti

Azioni da intraprendere:

Bisogna agire attraverso un'attività di orientamento sul territorio molto più specifica e mirata, che illustri con estrema chiarezza le caratteristiche del corso di studio e i requisiti culturali necessari per affrontarlo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si deve operare in sinergia con l'Ufficio centrale per l'orientamento, intensificando le attività di orientamento, attraverso un incremento dei corsi extra-curricolari, e promuovendo il coinvolgimento degli studenti delle scuole medie superiori nell'ambito dei corsi del I anno. Le risorse da dedicare saranno quelle appostate dall'Amministrazione centrale, che possiede il ruolo primario in questo ambito. Si tratta di un obiettivo di medio periodo e non certo di breve: l'auspicio è quello di perseguirlo con risultati nel corso dei prossimi tre anni. Le responsabilità saranno dell'Amministrazione centrale, del Direttore del Dipartimento con la Giunta, del Presidente del Corso di Studio e del Delegato all'orientamento del Dipartimento.

Obiettivo n. 2:

Occorre ridurre drasticamente il numero dei fuori corso, incrementando, anche fra gli studenti in corso, il numero dei laureati per anno;

Azioni da intraprendere:

Bisogna coltivare il lavoro già intrapreso dalla Commissione di recente istituita proprio per l'elaborazione di percorsi dedicati ai fuoricorso. Si tratta di rilevare e monitorare i dati relativi ai fuoricorso; di intuire le ragioni che hanno condotto a uno sfioramento dei tempi

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si propone di assegnare *tutor* individuali fra i docenti ai fuoricorso più bisognosi di un costante punto di riferimento; di creare percorsi alternativi di studio e di frequenza per gli studenti-lavoratori; di potenziare la piattaforma e-learning in modo da rendere perpetuamente disponibili sul sito le lezioni dei docenti; di creare sessioni di verifiche/esoneri della preparazione, in modo da consentire ai fuoricorso di giungere all'esame con un minor carico di programma.

Obiettivo n. 3:

Occorre ridurre decisamente il numero degli immatricolati che non sostengono esami nel primo anno, aumentando nel contempo la media voto/esame degli studenti di ciascun anno.

Azioni da intraprendere:

Si suggerisce lo svolgimento di attività all'ingresso di formazione allo studio, che educino lo studente al giusto approccio con gli strumenti dell'incipiente percorso formativo. Occorre anche escogitare pratiche e iniziative che incentivino gli studenti a una maggiore partecipazione ai corsi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Ci si prefigge di completare le tecniche d'insegnamento con un maggiore ricorso alle nuove tecnologie. Occorre poi incrementare le occasioni in cui gli studenti entrino in contatto con la realtà produttiva e giudiziaria del Paese, con visite agli uffici giudiziari, partecipazione alle udienze, l'organizzazione di convegni che pongano in contatto personalità del mondo locale e nazionale con gli studenti; in pratica si tratta di rendere attiva la partecipazione dello studente al percorso formativo.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Discussione più partecipata sull'esito delle valutazioni della didattica

Azioni intraprese:

Si è costituita la Commissione Paritetica; essa ha già svolto le proprie attività per il 2013

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La commissione è pienamente operativa. Peraltro, va in aggiunta evidenziato che già nell'elaborazione del presente Rapporto di Riesame, il Gruppo di Lavoro e il Presidente del Corso di Studio hanno coinvolto e valorizzato massimamente la rappresentanza studentesca, accogliendo in pieno le osservazioni e le proposte fatte presenti.

Obiettivo n. 2: Adeguamento CFU e carico di studio individuale

Azioni intraprese:

Direttiva per l'aggiornamento dei programmi di esame

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La maggioranza dei professori ha provveduto a semplificare e razionalizzare i programmi di esame. Ma l'obiettivo rimane e non può dirsi raggiunto. Lo si ripropone, quindi, per il 2014.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

L'analisi si giova della documentazione dei questionari di valutazione *on line* compilati dagli studenti e dai dati desumibili dal profilo dei laureati di AlmaLaurea (anni 2011 e 2012).

Dalle schede di valutazione degli studenti, annualmente sottoposte all'attenzione dei singoli docenti affinché possano rilevare le osservazioni espresse sui propri insegnamenti, emerge quanto segue:

- l'88% dei laureati (il 3% in meno rispetto al 2011) è complessivamente soddisfatto del corso di laurea concluso e che il 65% di questi (il 3% in meno rispetto al 2011) si riscriverebbe allo stesso.
- In merito al rapporto con il docente una media ponderata dell'82% dei laureati (il 5% in più rispetto al 2011) è soddisfatta;
- il 69% degli studenti (il 16% in meno rispetto al 2011) ritiene definito in modo chiaro le modalità d'esame e il programma, evidenziando, inoltre, la puntualità e la continuità della presenza dei docenti a lezione, nonché la reperibilità negli orari di ricevimento.
- il 60% dei laureati (il 20% in più rispetto al 2011) valuta adeguate le aule e le attrezzature per le attività didattiche. In calo invece, rispetto al 90% del 2011, il giudizio degli studenti: solo il 65% di questi ritiene adeguate le aule in cui si svolgono le lezioni dei corsi.
- Una media dell'85% dei laureati (il 3% in più rispetto al 2011) ritiene sostenibile il carico di studio degli insegnamenti. Inferiore la percentuale di studenti invece (55% , in calo del 19% rispetto al 2011) che ritiene adeguato il carico di studio dei corsi, unitamente agli altri insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, in modo da consentirne la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto. Il 44% degli stessi, migliorando il

dato del 2011 (38%), reputa sufficienti le conoscenze preliminari acquisite negli insegnamenti propedeutici ai corsi per la comprensione degli argomenti trattati in prosieguo.

- Si sottolinea inoltre che una media ponderata del 64% degli studenti ritiene proporzionato il carico di studio richiesto dagli esami rispetto ai crediti assegnati e che il relativo materiale didattico è adeguato per lo studio della materia.

Quelli evidenziati sono oggettivi punti di forza. Passiamo adesso a concentrarci su alcuni evidenti punti critici.

Anzitutto è necessario richiamare l'attenzione sull'involuzione del numero degli studenti che ha svolto periodi di studio all'estero: solo l'1% dei laureati (rispetto all'8% del 2011) ha conseguito esperienze, peraltro di propria iniziativa. Inoltre solo il 2% (l'1,8 in meno rispetto al 2011) dei laureati ha svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea.

Si rileva infine l'inadeguatezza dell'uso della biblioteca in quanto solo il 40% dei laureati (nonostante l'incremento del 3% rispetto al 2011) ritiene abbastanza positivo il funzionamento della stessa.

La rappresentanza degli studenti suggerisce alcune linee di azione; in particolare la possibilità di migliorare il carico di studio per una sua migliore proporzione con i CFU riferiti ai singoli insegnamenti; coordinare al meglio gli orari e le aule dei corsi al fine di garantire un'adeguata partecipazione da parte degli studenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Implementazione servizi di biblioteca

Migliorare l'accessibilità ai testi di studio

Azioni da intraprendere:

Allo stato il Dipartimento non ha personale da dedicare specificamente a servizi di biblioteca, stante un servizio di biblioteca centralizzato. Tuttavia è possibile cominciare a migliorare il servizio concentrando l'acquisto di copie dei testi di preparazione per gli esami da mettere a disposizione degli studenti in determinati giorni e orari della settimana.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Acquisiti mirati di testi; disponibilità del personale tecnico-amministrativo all'accoglienza degli studenti e all'assistenza degli stessi nella consultazione. Lo stesso servizio dovrebbe essere curato da ciascun docente.

Obiettivo n. 2: Sensibilizzazione degli studenti sulle esperienze estere

Azioni da intraprendere:

L'azione fondamentale è incentivare l'adesione degli studenti ai programmi di studio in Europa (ERASMUS, in primo luogo) ovvero in ambito internazionale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si agirà su due versanti. In primo luogo semplificando – per quanto di competenza del corso di Studio – l'iter per partecipare a tali opportunità di studio, attraverso la compilazione di tabelle di comparazione tra programmi, chiare e leggibili. Per aumentare il sostegno agli studenti, ad ogni modo, già oggi sono stati individuati due referenti per le attività Erasmus (e non uno solo, come in precedenza: Professoressa Salerno e Sena): allo stato già si registra un incremento sensibile del numero delle richieste da parte degli studenti. In secondo luogo si avvierà una campagna di informazione e di sensibilizzazione, segnalando i servizi e le opportunità concesse dall'Ateneo.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1 Implementazione dei tirocini

Nel precedente rapporto di riesame era stato individuato come specifico obiettivo quello della valorizzazione della nuova disciplina sui tirocini professionali, con conseguente definizione di apposite convenzioni con gli ordini professionali, tese ad avviare alla pratica i laureandi prima ancora della conclusione degli studi. Ciò in vista dell'obiettivo di consentire ai laureati un ingresso più immediato nel mondo delle professioni tipiche di Giurisprudenza.

Azioni intraprese:

Sono stati presi contatti con i consigli degli ordini professionali presenti sul territorio, al fine di valutare l'opportunità, offerta anche dalla nuova disciplina sui tirocini professionali, di definire convenzioni che permettano agli studenti di essere avviati alla pratica prima ancora della chiusura del corso di studi

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Tali proposte progettuali sono al momento in attesa di definizione, vista la richiesta dei singoli consigli degli ordini professionali presenti sul territorio di attesa in vista di indicazioni precise in merito da parte del Consiglio Nazionale Forense

Obiettivo n.2 Ingresso nel mercato del lavoro

Al fine di progettare momenti finali di incontro diretto tra realtà lavorative e percorsi di studio, si è ritenuto opportuno strutturare un percorso di raccolta dati e di elaborazione informativa, in merito alle occasioni di lavoro prospettabili alla fine del corso di studi, in stretta sinergia con l'ufficio centrale del *Placement*. Ciò al fine di tentare un orientamento post-lauream più mirato e, magari, indirizzato a opportunità lavorative meno tradizionali per il corso di studi (impiego specializzato nelle imprese private).

Azioni intraprese:

Il Placement di Ateneo partecipa al progetto di Italia Lavoro S.p.a. "Fixo", che mira a supportare le università per la migliore gestione dei servizi rivolti all'inserimento nel mercato del lavoro dei propri studenti.

Sono state inoltre intraprese, in tale ambito di intervento, diverse iniziative finalizzate alla definizione di convenzioni con enti sia pubblici che privati, al fine di consentire ai nostri studenti di partecipare ad attività formative sia curriculari che post-laurea, per caratterizzare sempre più il profilo professionale dei nostri studenti verso la figura del giurista d'impresa.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sono state già stipulate ed approvate dai nostri organi deliberanti, diverse convenzioni con enti ed associazioni sia pubblici che privati, come l'ENAC, Unimpresa, Comune di Nola, Comune di Somma Vesuviana, che comporteranno per gli studenti o per i laureati la possibilità di effettuare periodi di tirocinio e di stage lavorativo presso le suindicate strutture. Tali convenzioni sono, allo stato, o in via di ultima definizione o di concreta attuazione.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati forniti dal consorzio Alma Laurea, e relativi alla condizione occupazionale dei laureati, riguardano i laureati post-riforma – sia di primo che di secondo livello – ad un anno dalla conclusione degli studi; tutti i laureati di secondo livello del 2009, interpellati quindi a tre anni dal termine degli studi. A partire da

quest'anno sono stati poi indagati i laureati di secondo livello a cinque anni dal termine degli studi. Il nostro Ateneo, tuttavia, aderisce al consorzio solo a far data dal 2011. Ciò considerato, e per quanto compete a questo Cds, occorre segnalare, sul punto, l'assenza di dati ulteriormente aggiornati rispetto a quelli presi in considerazione rispetto all'anno precedente. È quindi possibile in larga misura, e salvo ulteriori precisazioni, fare riferimento a quanto già indicato nel rapporto di riesame del 2013.

La percentuale relativamente bassa di occupati ad un anno dalla laurea (18, 8%) e la circostanza per cui la quasi totalità degli intervistati (98,6 %) partecipi ad ulteriori attività di formazione post-laurea (scuola di specializzazione - 17,4% del campione, ma soprattutto tirocinio/praticantato – 97,1% degli intervistati) sono dati che confermano la tradizionale scarsa caratterizzazione sotto il profilo professionale di un corso di laurea in giurisprudenza, che richiede ulteriori periodi di studio o di praticantato, necessari per l'accesso alla libera professione o agli altri naturali sbocchi professionali di settore, quali la magistratura o il notariato. Inequivocabili, da questo punto di vista, anche i dati relativi alla possibilità di spendere immediatamente, in ambito lavorativo, le competenze acquisite durante il cds: solo il 28,6% ha rilevato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al conseguimento del titolo, mentre il 46,2% degli intervistati dichiara di non aver utilizzato per niente le competenze acquisite con la laurea rispetto all'attuale posizione lavorativa (a fronte, è bene indicarlo, di un 53,8% degli occupati ad un anno dalla laurea, che proseguono attività lavorative iniziate prima della laurea).

Sotto tale profilo occorre segnalare l'importante iniziativa posta in essere dalla nostra struttura, che, nel precedente anno, ha messo a disposizione degli studenti iscritti all'ultimo anno del cds in giurisprudenza la possibilità di partecipare a 5 progetti di work-experience, attuati in accordo con gli uffici giudiziari della regione Campania, all'esito dei quali è stato possibile registrare, viste le relazioni finali elaborate per ogni tirocinante da parte dei suindicati uffici, sia un deciso apprezzamento per il bagaglio di conoscenze acquisite dai nostri studenti sino al momento dell'inizio dell'esperienza lavorativa, sia una successiva assimilazione, da parte dei partecipanti, di ulteriori e specifiche competenze teoriche e pratiche da poter spendere per l'espletamento di attività tipiche degli uffici giudiziari.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: stage presso aziende

Le peculiarità del nostro corso di laurea, fortemente caratterizzato dalla presenza di materie economiche e aziendali, spingono alla creazione di profili professionali destinati naturalmente ad entrare nel mondo dell'impresa: occorre, di conseguenza, incentivare il numero di contatti con le imprese private, prospettando la possibilità di effettuare attività di stage presso le stesse già prima dell'acquisizione del titolo, con possibilità di maturare crediti formativi utili al completamento della propria carriera universitaria.

Azioni da intraprendere:

- prendere contatto con le aziende presenti sul territorio
- redazione di appositi modelli di convenzioni con le aziende
- individuazione, all'interno del piano di studi, dei settori scientifici disciplinari nei quali sarà possibile spendere parte dei crediti maturati con le attività di tirocinio

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

- discussione in seno al cds di tale proposta progettuale e verifica della disponibilità dei singoli docenti a riconoscere, ai fini del proprio insegnamento, i crediti maturati durante il periodo di tirocinio all'interno dell'azienda ospitante
- individuazione di un responsabile di progetto e coordinamento con Ufficio centrale per il Placement

Obiettivo n. 2: stage presso uffici giudiziari

Traendo spunto dalla segnalata e positiva esperienza relativa ai progetti di work-experience attuati con gli uffici giudiziari, ove le particolari mansioni affidate agli studenti nell'espletamento di tali tirocini formativi hanno permesso loro non solo di rafforzare e mettere in pratica il bagaglio di conoscenze teoriche e pratiche acquisite durante il percorso di studi, ma anche di acquisire, prima del conseguimento del titolo di studio, delle ulteriori e specifiche competenze che risulteranno utili sia nel caso di un loro eventuale accesso a posizioni lavorative all'interno di strutture pubbliche, sia nel caso di indirizzo verso attività di tipo professionale, si prospetta un approccio di tipo strutturale il quale, tramite apposite convenzioni da stipulare con uffici giudiziari, permetta agli studenti interessati di poter svolgere, durante il periodo di studi, attività di stage presso detti uffici, anche attraverso il riconoscimento di crediti formativi universitari da poter spendere per il conseguimento del titolo di studio.

Azioni da intraprendere:

- prendere contatto con gli uffici giudiziari già coinvolti nei precedenti progetti di work-experience e diffondere la proposta progettuale, al fine di verificare la presenza in ambito territoriale di altri uffici eventualmente interessati
- redazione di apposite convenzioni con i suindicati uffici giudiziari
- individuazione, all'interno del piano di studi, dei settori scientifici disciplinari nei quali sarà possibile spendere parte dei crediti maturati con le attività di tirocinio

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

- discussione in seno al cds di tale proposta progettuale e verifica della disponibilità dei singoli docenti a riconoscere, ai fini del proprio insegnamento, i crediti maturati durante il periodo di tirocinio
- fondi regionali
- individuazione di un responsabile di progetto, al quale verranno affidati anche i rapporti con gli uffici giudiziari